

Colossesi

4 ¹ Voi, padroni, date ai vostri schiavi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un padrone in cielo.

² Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, rendendo grazie. ³ Pregate anche per noi, perché Dio ci apra la porta della Parola per annunciare il mistero di Cristo. Per questo mi trovo in prigione, ⁴ affinché possa farlo conoscere, parlandone come devo.

⁵ Comportatevi saggiamente con quelli di fuori, cogliendo ogni occasione. ⁶ Il vostro parlare sia sempre gentile, sensato, in modo da saper rispondere a ciascuno come si deve.

⁷ Tutto quanto mi riguarda ve lo riferirà Tìchico, il caro fratello e ministro fedele, mio compagno nel servizio del Signore, ⁸ che io mando a voi perché conosciate le nostre condizioni e perché rechi conforto ai vostri cuori. ⁹ Con lui verrà anche Onèsimo, il fedele e carissimo fratello, che è dei vostri. Essi vi informeranno su tutte le cose di qui.

¹⁰ Vi salutano Aristarco, mio compagno di carcere, e Marco, il cugino di Bàrnaba, riguardo al quale avete ricevuto istruzioni - se verrà da voi, fategli buona accoglienza - ¹¹ e Gesù, chiamato Giusto. Di coloro che vengono dalla circoncisione questi soli hanno collaborato con me per il regno di Dio e mi sono stati di conforto. ¹² Vi saluta Èpafra, servo di Cristo Gesù, che è dei vostri, il quale non smette di lottare per voi nelle sue preghiere, perché siate saldi, perfetti e aderenti a tutti i voleri di Dio. ¹³ Io do testimonianza che egli si dà molto da fare per voi e per quelli di Laodicèa e di Geràpoli. ¹⁴ Vi salutano Luca, il caro medico, e Dema.

¹⁵ Salutate i fratelli di Laodicèa, Ninfa e la Chiesa che si raduna nella sua casa. ¹⁶ E quando questa lettera sarà stata letta da voi, fate che venga letta anche nella Chiesa dei Laodicesi e anche voi leggete quella inviata ai Laodicesi. ¹⁷ Dite ad Archippo: "Fa' attenzione al ministero che hai ricevuto

nel Signore, in modo da compierlo bene".

¹⁸ Il saluto è di mia mano, di me, Paolo. Ricordatevi delle mie catene. La grazia sia con voi.